



Docufilm
regia di Fredo Valla



Libro
a cura di Pierangelo Chiolero



PRESENTAZIONI 2023/2024

Domenica 10.12 ore 10.45	SALBERTRAND	LIBRO RITI ALPINI	Sala POLIVALENTE
Sabato 16.12 ore 17.00	BARDONECCHIA	LIBRO RITI ALPINI	BIBLIOTECA
Mercoledì 27.12 ore 17.15	BARDONECCHIA	FILM AMBIN	Cinema SABRINA (6€) Con il regista Fredo Valla
Venerdì 05.01 ore 17.00	MONCENISIO	FILM AMBIN	ECOMUSEO
Sabato 06.01 ore 15.00	MEANA	LIBRO RITI ALPINI	Sala POLIVALENTE
Venerdì 19.01 ore 18.00	GIAGLIONE	LIBRO RITI ALPINI	CESDOMEO
Sabato 20.01 ore 18.00	GIAGLIONE	FILM AMBIN	Sala POLIVALENTE
Sabato 20.01 ore 18.00	CHIOMONTE	LIBRO RITI ALPINI	Chiesa Santa Caterina
Sabato 10.02 ore 21.00	SALBERTRAND	FILM AMBIN	Parco Gran Bosco
Sabato 17.02 ore 17.00	EXILLES	FILM AMBIN	Sala CONSILIARE
Domenica 25.02 ore 15.30	MONCENISIO	LIBRO RITI ALPINI	ECOMUSEO
Venerdì 29.03 ore 21.00	GRAVERE	FILM AMBIN	Sala POLIVALENTE
Sabato 30.03 ore 17.00	MEANA	FILM AMBIN	Sala POLIVALENTE
Sabato 27.04 ore 18.00	GRAVERE	LIBRO RITI ALPINI	Sala POLIVALENTE
Venerdì 12.07 ore 21.00	CHIOMONTE	FILM AMBIN	Chiesa Santa Caterina



DOCUFILM

AMBIN LA ROCCIA E LA PIUMA

La camera vola con l'occhio sulle montagne, ciò che vediamo, o crediamo di vedere, che si specchia nell'obbiettivo e si riflette nei nostri occhi è il massiccio d'AMBIN: un acrocorno, un deserto d'alta quota sul confine tra Italia e Francia. Quindici cime oltre i tremila metri di quota e quel poco ghiaccio che ha resistito al riscaldamento climatico.

Montagna vasta l'Ambin: di confini aperti, di confini chiusi, di incontro e scontro di lingue. A esplorare questo immenso altopiano si rileva coscienza del nostro presente. Immagine riflessa nelle memorie del nostro passato. Si rivela ostacolo, montagna di inciampo e transito ai cammini degli uomini. Svettare di guglie tra le nuvole e il cielo. Rifugi, bi-

vacchi e sentieri.

Conserva l'immagine di eserciti e di condottieri a cavallo e persino di elefanti, e passaggi di Santi, di artisti, di Papi. E giornate di sole, di vento, di neve, di tempeste e valanghe, di colori bruciati, di sole, di acqua, di siccità, di contrabbandieri, di cacciatori, di fuggitivi e migranti. Ma è davvero l'AMBIN? O la sua apparenza?

LIBRO

RITI E FESTE PATRONALI IN ALTA VALLE SUSA

Questo libro, con la delicatezza della narrazione dell'autore Pierangelo Chiolero, presenta la ricchezza e la cultura di un territorio ben definito, quello dell'Unione montana Alta Valle Susa. Ente erede prima della Comunità Montana Alta Valle Susa e successivamente della Comunità Montana Valle Susa. Iter di assestamento complesso all'interno della valle più estesa del Piemonte e sicuramente una delle più importanti vie di comunicazione delle Alpi. Questo progetto segue ed integra la ricerca finanziata dalla Città metropolitana di Torino, per l'Unione montana Alta Valle Susa in collaborazione con l'Unione Valle Susa. La pubblicazione online delle feste di sei Comuni della media Valle.

<https://www.valdisusaturismo.it/riti-alpini-valsusa/>

Diversamente ma con le stesse finalità di divulgazione l'autore ci porta in viaggio nell'alta valle Susa ed il cammino ci viene descritto da un curioso fotografo viaggiatore. Personaggio che ci ricorda il viandante, il cammino, la riflessione. Racconta di chi attraversa un territorio, di come lo guarda e cerca di coglierne tutti gli aspetti nascosti. Un libro nuovo. Insieme un romanzo, un saggio, una ricerca antropologica. Stemmi, Santi e paesi. Una narrazione accattivante che alleggerisce la ricerca antropologica ed aiuta il lettore a seguire la traccia

del racconto.

Nelle prime pagine il viaggiatore si dirige a Bardonecchia, in treno, comodo. Nella festa Patronale di Bardonecchia conosce costumi bellissimi, grande fermento. Bardonecchia non è solo il centro cittadino, il viaggiatore scopre la comunità, le frazioni, si apre un mondo, per lui nuovo, intorno al sacro ed alle feste di collettività. Si imbatte in lemmi che non conosce, scopre lingue antiche. Come possibile, in una unica valle tutte queste varianti linguistiche? Sì, nell'Unione Montana Alta Valle Susa convivono da sempre tre minoranze linguistiche storiche, tutelate oggi dalla legge 482 del 1999. Francese, Occitano e Francoprovenzale; lingue vive che animano il fermento culturale del territorio. Il viaggiatore si appassiona raccoglie dati. Si scoprono aneddoti che rivelano i luoghi. L'autore introduce il viaggiatore in un mondo sconosciuto, diverso e questi appunta tutto sul suo taccuino di viaggio. Il taccuino del viaggiatore insolito. Nello scorrere delle pagine, per ogni paese dell'Unione montana la struttura sarà la stessa, festa patronale, storia, cultura, curiosità e lingua. Più libri in uno. Tutte le realtà dei paesi dell'Unione montana hanno delle peculiarità, il viaggiatore scopre che le feste patronali hanno un valore simbolico, sono fatte da persone, gesti, ritualità. Ri-

affermano i valori delle comunità dove si svolgono: si riconoscono in una cultura comune, occitana, francoprovenzale. In una fede comune nelle cappelle, nelle chiese. Il viaggiatore si trova catapultato nel periodo delle feste che sono il tempo della tradizione. Negli antichi calendari contadini scanditi dai nomi dei Santi. Fuori dal tempo senza tempo della società moderna. Il viaggiatore si ritrova in un mondo, non legato alla società maggioritaria ma ad una tradizione che continua. Che si perpetua. Così l'autore ci porta a scoprire tutti i riti alpini che a turno animano il ricco mondo dell'Unione montana ma non solo, scopre paesi che hanno lingue diverse, scopre aneddoti e divulga storie locali. Il viaggiatore descrive puntualmente feste dove si celebrano ancora rituali agresti di provenienza lontana. Scrupolosamente annota tutto nel suo taccuino di viaggio e ci presenta il persistere del paganesimo alpino integrato nelle feste cristiane. Ci descrive le origini di provenienza arcaica, tratti molto forti. Significato propiziatorio, fallico, esorcizzante, ritualistico. Sia per la danza delle spade sia per l'albero fiorito di Giaglione, attorno al quale la popolazione compiva riti di propiziazione per stimolare la fertilità della terra. Scopriamoli riti di virilità, di iniziazione con i Bran di Meana. I fiori, i frutti, i colori sulla pouéto di